



AUTOMOBILE CLUB AVELLINO

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2015

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	5
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	7
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	7
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	10
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	12
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	13
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	14
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	14

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Avellino per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	103.012
totale attività =	€	751.972
totale passività =	€	842.974
patrimonio netto =	€	(91.002)

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2015 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2014:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B. I - Immobilizzazioni Immateriali			0,00
SPA.B. II - Immobilizzazioni Materiali	0,00	0,00	0,00
SPA.B. III - Immobilizzazioni Finanziarie	65.645,00	64.144,00	1.501,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	65.645,00	64.144,00	1.501,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C. I - Rimanenze	0,00	0,00	0,00
SPA.C. II - Crediti	216.033,00	231.030,00	-14.997,00
SPA.C. III - Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00
SPA.C. IV - Disponibilità Liquide	374.848,00	172.040,00	202.808,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	590.881,00	403.070,00	187.811,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	95.446,00	100.605,00	-5.159,00
Totale SPA - ATTIVO	751.972,00	567.819,00	184.153,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-91.002,00	-194.013,00	103.011,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	5.000,00	-5.000,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	89.820,00	87.745,00	2.075,00
SPP.D - DEBITI	624.320,00	521.550,00	102.770,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	128.834,00	147.537,00	-18.703,00
Totale SPP - PASSIVO	751.972,00	567.819,00	184.153,00
SPCO - CONTI D'ORDINE			0,00

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2014 si segnala:

- Crediti: la variazione negativa è data essenzialmente dalla diversa temporalità di incasso degli stessi, grazie alla direzione che riesce a ridurre il margine di incasso rispetto al precedente esercizio. Su tale voce pesa l'incaglio del credito verso la delegazione Noleggio' sas di Petrozziello nei cui confronti è stata già intrapresa un'azione legale per il recupero delle somme di spettanza;
- L'attivo circolante: subisce un incremento per la dinamica dei crediti appena descritta;

- I risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile club;
- I debiti: La consistenza dei debiti verso fornitori è data quasi esclusivamente dal debito verso Aci Italia per € 309.246 e da piccolissimi debiti per utenze in scadenza nel 2016. L'Ente, per l'anno 2015, non ha debiti verso terzi scaduti ed esigibili.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	494.478	433.740	60.738
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	376.611	394.788	-18.177
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	117.867	38.952	78.915
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2	9	-7
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-1.400		-1.400
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-2.643		-2.643
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	113.826	38.961	74.865
Imposte sul reddito dell'esercizio	10.814	7.010	3.804
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	103.012	31.951	71.061

Valore della produzione: il valore risulta in incremento grazie alla maggiore produzione delle Agenzie Sara e riscossione tasse.

Costi della produzione: si è proseguita l'azione di riduzione dei costi fortemente voluta dagli Organi dell'Ente che hanno sensibilizzato Direttore e dipendente; occorre segnalare l'impegno e la professionalità del direttore, Dott. Nicola Di Nardo, che ha abbracciato le grandi difficoltà che l'Ente viveva e messo in campo tutta la sua esperienza che ci ha permesso di iniziare a vedere il futuro con ottimismo già da un paio di anni. Le capacità professionali e la dedizione del Direttore e del dipendente hanno permesso di traghettare l'Ente verso un netto miglioramento economico e finanziario.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2015, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 23/10/2015; inoltre si richiede ai Revisori dei Conti ed all'Assemblea l'approvazione della variazione resa necessaria al fine di svalutare la partecipazione ARCSS per € 1.400 in quanto trattasi di società in liquidazione.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	420.000,00	-90.000,00	330.000,00	336.660,00	6.660,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	130.000,00	-5.000,00	125.000,00	157.818,00	32.818,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	550.000,00	-95.000,00	455.000,00	494.478,00	39.478,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.000,00	-500,00	1.500,00	267,00	-1.233,00
7) Spese per prestazioni di servizi	90.600,00	-11.500,00	79.100,00	68.972,00	-10.128,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	20.500,00	-5.500,00	15.000,00	14.792,00	-208,00
9) Costi del personale	68.000,00	-2.000,00	66.000,00	64.202,00	-1.798,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	350,00		350,00	0,00	-350,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi	20.000,00		20.000,00	20.000,00	0,00
13) Altri accantonamenti	0,00		0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione	297.500,00	-68.500,00	229.000,00	208.378,00	-20.622,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	498.950,00	-88.000,00	410.950,00	376.611,00	-34.339,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	51.050,00	-7.000,00	44.050,00	117.867,00	73.817,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	200,00		200,00	2,00	-198,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	250,00		250,00	0,00	-250,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-50,00	0,00	-50,00	2,00	52,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00	1.400,00	1.400,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	-1.400,00	-1.400,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	0,00		0,00		0,00
21) Oneri Straordinari	3.000,00		3.000,00	2.643,00	-357,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-3.000,00	0,00	-3.000,00	-2.643,00	357,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	48.000,00	-7.000,00	41.000,00	113.826,00	72.826,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	18.000,00	-7.000,00	11.000,00	10.814,00	-186,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	30.000,00	0,00	30.000,00	103.012,00	73.012,00

Il presidente attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione. E' stato redatto un provvedimento di rimodulazione del budget, delibera n. 7 del 23.10.2015, al fine di rendere più veritiero il Bilancio dell'Ente in base all'andamento effettivo della gestione corrente.

2.2 RAFFRONTA CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2015.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2014	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	0,00		0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.000,00		2.000,00	0,00	-2.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	-2.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00		0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	-2.000,00

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione è stata condizionata da fattori esterni all'Ente, che hanno consentito di incrementare gli obiettivi che l'Ente si era prefissato; si è consapevoli che il ricavo Sara è dato da fattori esterni non completamente influenzabili e per cui non possono essere considerati nelle totali capacità gestionali ordinarie. Invero, occorre precisare che al netto di questi fattori l'Ente ha un pieno equilibrio gestionale in grado di finanziarsi in un solido

equilibrio. Si sottolinea che non vi sono debiti scaduti relativi al 2015 poiché l'Ente ha onorato tutti gli impegni correnti.

La compagine associativa ha registrato una riduzione dovuta alla chiusura di una delegazione, alla fine del 2014. L'Ente, nel corso del 2016, ha, pertanto, necessità di ricercare sul territorio un nuovo agente capo SARA e di implementare il numero di delegati affinché possa proseguire speditamente nel percorso di risanamento del deficit, anticipando le previsioni.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	65.645	64.144	1.501
Totale Attività Fisse	65.645	64.144	1.501
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	116.939	87.787	29.152
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	99.094	143.243	-44.149
Disponibilità liquide	374.848	172.040	202.808
Ratei e risconti attivi	95.446	100.605	-5.159
Totale Attività Correnti	686.327	503.675	182.652
TOTALE ATTIVO	751.972	567.819	184.153
PATRIMONIO NETTO	-91.002	-194.013	103.011
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	89.820	87.745	2.075
Altri debiti a medio e lungo termine	0	5.000	-5.000
Totale Passività Non Correnti	89.820	92.745	-2.925
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	316.495	357.908	-41.413
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	7.853	2.995	4.858
Altri debiti a breve	299.972	160.647	139.325
Ratei e risconti passivi	128.834	147.537	-18.703
Totale Passività Correnti	753.154	669.087	84.067
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	751.972	567.819	184.153

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a - 1,56 nell'esercizio in esame contro un valore pari a - 3,42 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici. Il valore negativo è dato dalla caratteristica dell'Ente, che non possedendo un Capitale Sociale non ha la possibilità di ricostituirlo. Il Patrimonio Netto negativo condiziona l'andamento ed il risultato raggiunto ma detto parametro, da solo, non è sufficiente ad evidenziare le capacità dell'A.C., basta prendere in considerazione il piano di risanamento del deficit patrimoniale presente nella Nota Integrativa, ed i maggiori risultati raggiunti, con la riduzione dello stesso piano dai 10 anni iniziali ai previsti ad oggi, per valutare positivamente la gestione dell'ente e prevedere un valore positivo già a partire dal 2018.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a - 0,02 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di -1,79 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto. Tale incremento negativo è da ricondurre alle passività correnti (debito v/regione) coperte, tuttavia, interamente dalle disponibilità liquide.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a -0,11 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a -0,25. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5. Tale voce è condizionata esclusivamente dai debiti v/Aci Italia pari al 99,9% delle passività correnti. Il debito risulta essere composto dalla competenza 2002 ed anni precedenti, in quanto in questi ultimi due esercizi l'A.C. ha provveduto al risanamento del debito del periodo 2003/2011, pagando, contestualmente, tutta la parte corrente.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,91 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,75 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	65.645	64.144	1.501
Capitale immobilizzato (a)	65.645	64.144	1.501
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	116.939	87.787	29.152
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	99.094	143.243	-44.149
Ratei e risconti attivi	95.446	100.605	-5.159
Attività d'esercizio a breve termine (b)	311.479	331.635	-20.156
Debiti verso fornitori	316.495	357.908	-41.413
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	7.853	2.995	4.858
Altri debiti a breve	299.972	160.647	139.325
Ratei e risconti passivi	128.834	147.537	-18.703
Passività d'esercizio a breve termine (c)	753.154	669.087	84.067
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-441.675	-337.452	-104.223
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	89.820	87.745	2.075
Altri debiti a medio e lungo termine	0	5.000	-5.000
Passività a medio e lungo termine (e)	89.820	92.745	-2.925
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-465.850	-366.053	-99.797
Patrimonio netto	-91.002	-194.013	103.011
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	374.848	172.040	202.808
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-465.850	-366.053	-99.797

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività

correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente auspica di poter ribaltare la situazione deficitaria in un arco temporale non troppo lungo con politiche di rilancio delle attività commerciali. Si ritiene che le future politiche che l'Ac intende perseguire siano in grado, pienamente, di supportare il piano di risanamento del deficit.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015	Consuntivo Esercizio 2015	Consuntivo Esercizio 2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	103.012	31.951
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>	2.075	2.075
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	2.075	2.075
- accant. Fondi Rischi	0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>	-5.000	-30.321
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	-5.000	-30.321
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	0	0
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>	1.400	0
- svalutazioni partecipazioni	1.400	0
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari</u>	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-1.525	-28.246
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	101.487	3.705
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-29.152	-4.342
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	4.874	-8.911
Decremento/(incremento) altri crediti	39.275	-13.478
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	5.159	7.012
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-41.413	39.283
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	4.659	-7.997
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	199	-474
Incremento/(decremento) altri debiti	139.325	103.958
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-18.703	-12.652
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	104.223	102.399
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	205.710	106.104
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	0	0
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni materiali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	0	0
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	-2.901	-8.346
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	64.144	55.798
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	65.645	64.144
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	-1.400	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-2.901	-8.346
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	202.808	97.758
Disponibilità liquide al 1° gennaio	172.040	74.282
Disponibilità liquide al 31 dicembre	374.848	172.040

Questa tabella consente di evidenziare dei risultati parziali di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- cash flow ottenuto/impiiegato nella gestione reddituale: è il contributo della gestione alla creazione/assorbimento di liquidità di tutte le operazioni che concorrono al risultato netto di esercizio;
- variazione del Capitale Circolante Netto: misura la variazione che si è registrata nei crediti e nei debiti a breve ad esclusione delle disponibilità liquide e dei debiti bancari nelle due annualità analizzate;
- cash flow operativo: altro non è che la somma tra il cash flow ottenuto/impiiegato nella gestione reddituale e la variazione del Capitale Circolante Netto; tale risultato parziale esprime, in sintesi, la capacità dell'Ente di generare (assorbire) liquidità dallo svolgimento della sua attività caratteristica e si compone della dimensione puramente reddituale (legata al margine operativo lordo) e di quella di gestione del capitale circolante (legata alla variazione dei crediti e dei debiti operativi);
- cash flow ottenuto/impiiegato nell'attività d'investimento: è il contributo della gestione patrimoniale alla creazione/assorbimento di liquidità;
- cash flow ottenuto/impiiegato: evidenzia l'effettivo incremento/decremento della cassa dell'Ente. Si fa presente che tale valore nella tabella succitata deve essere uguale al valore della voce "Variazione posizione finanziaria netta a breve".

Se il cash flow è positivo, esso rappresenta l'incremento della disponibilità finanziaria ottenuta dall'Ente nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti futuri. Se il cash flow è negativo, risulta evidente che, nel corso della gestione in esame, si è verificato una situazione di assorbimento di mezzi finanziari.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	494.478	433.740	60.738	14,0%
Costi esterni operativi	-292.409	-302.819	10.410	-3,4%
Valore aggiunto	202.069	130.921	71.148	54,3%
Costo del personale	-64.202	-61.969	-2.233	3,6%
EBITDA	137.867	68.952	68.915	99,9%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-20.000	-30.000	10.000	-33,3%
Margine Operativo Netto	117.867	38.952	78.915	202,6%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	2	37	-35	-94,6%
EBIT normalizzato	117.869	38.989	78.880	202,3%
Risultato dell'area straordinaria	-4.043		-4.043	
EBIT integrale	113.826	38.989	74.837	191,9%
Oneri finanziari	0	-28	28	-100,0%
Risultato Lordo prima delle imposte	113.826	38.961	74.865	192,2%
Imposte sul reddito	-10.814	-7.010	-3.804	54,3%
Risultato Netto	103.012	31.951	71.061	222,4%

Pur riportando dati negativi è chiaro che gli sforzi messi in campo hanno consentito un miglioramento generale dei conti condizionati, tuttavia, dal peso del conguaglio negativo dell'IVA sulla gestione promiscue, dalle provvigioni Sara e dall'ottimo lavoro svolto dalla direzione in persona del Dott. Nicola Di Nardo.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e

che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nessun fatto di rilievo è intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'obiettivo del nuovo anno è rappresentato dall'incremento del numero di delegati affinché possa proseguire speditamente nel percorso di risanamento de deficit, che comunque sta anticipando le aspettative iniziali. Ottenuto in tempi brevi tale risanamento, gli sforzi dell'Ente si potrebbero concentrare sulla possibilità di acquisto di un immobile per la propria sede, ipotesi per la quale si è al lavoro per valutare la futura fattibilità finanziaria.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 103.012. L'Ente come previsto dal regolamento all'art. 9 dovrebbe destinare a riserva i risparmi conseguiti e derivanti dall'applicazione del regolamento quantificati in € 18.940. Visto il chiarimento di Aci Italia, tutto l'utile verrà destinato al risanamento delle perdite pregresse, come indicato dalla DAF nella relazione al bilancio 2014 anche l'accantonamento pregresso è stato stornato in favore del deficit.

Come richiesto dalla lettera ACI, prot.8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai Revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

Avellino, 15/03/2016

Il Presidente
avv. Stefano Lombardi